

Mini Vademecum sul part-time

Il rapporto di lavoro a tempo parziale

a cura di Laura Razzano e Michela Gallina, dal SAM-Gilda, 24/2/2006

La domanda

Il **15 marzo 2005** scade il termine per la presentazione della domanda di part-time (di cui riportiamo sotto la modulistica) per l'anno scolastico 2005-2006.

Gli interessati devono presentare, entro i termini, la richiesta al Centro Servizi Amministrativi della provincia di titolarità per il tramite del Dirigente scolastico.

Nella domanda è necessario dichiarare la propria situazione giuridica, l'anzianità di servizio e i titoli di precedenza tra quelli riportati nell'art. 3 comma 3 dell'O.M. 446/97.

I C.S.A. determinano il numero dei posti da destinare alla trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo parziale, secondo l'art. 6 dell'O.M.446/97.

L'accoglimento della domanda

Nel caso in cui il numero delle domande presentate fosse inferiore al contingente determinato, l'ufficio redigerà un elenco degli aventi diritto al rapporto di lavoro a tempo parziale, senza tener conto dei titoli di precedenza in possesso degli aspiranti.

Se invece, per ciascuna classe di concorso o profilo professionale o tipo di posto, il numero delle domande superasse il numero dei posti disponibili, l'ufficio dovrà pubblicare una graduatoria.

L'Amministrazione scolastica costituisce rapporti di lavoro a tempo parziale sia all'atto dell'assunzione sia mediante trasformazione di rapporti a tempo pieno su richiesta dei dipendenti interessati, **nei limiti massimi del 25% della dotazione organica complessiva** di personale a tempo pieno

Una volta verificata per ciascuna classe di concorso, posto di sostegno, profilo professionale o ruolo educativo, la possibilità di accoglimento della richiesta, il C.S.A., dispone, con contratti individuali, la costituzione del rapporto di servizio a tempo parziale a decorrere dal 1° settembre di ciascun anno scolastico.

Le condizioni del lavoro a tempo parziale

La scelta di un rapporto di lavoro a tempo parziale è **vincolante per almeno due anni**.

Riteniamo opportuno informare i colleghi sui vari aspetti legati a questo tipo di scelta oraria.

Il lavoro a tempo parziale è disciplinato, oltre che dall'O.M. 446/97, dall'art.: 36 del CCNL 2002-05.

La durata minima dell'**orario di servizio** deve essere di norma **non inferiore al 50%** di quella a tempo pieno.

Il tempo parziale può essere realizzato:

- a) con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi (**tempo parziale orizzontale**);
- b) con articolazione della prestazione su non meno di tre giorni alla settimana, oppure concentrarsi su determinati periodi dell'anno in relazione alla progettazione educativa di ciascuna istituzione scolastica e alla conseguente programmazione dell'attività didattica, nell'ambito dell'autonomia organizzativa (**tempo parziale verticale**);
- c) con articolazione della prestazione risultante dalla combinazione delle due modalità indicate alle lettere a e b (**tempo parziale misto**), come previsto dal d.lgs. 25.02.2000, n. 61.

Ai fini della costituzione del rapporto parziale è necessario assicurare l'unicità del docente, per ciascun insegnamento, ossia una stessa disciplina, nella stessa classe, non può essere insegnata da più docenti. Gli insegnanti di scuola dell'infanzia, con rapporto di lavoro a tempo parziale, non possono essere assegnati alle sezioni funzionanti con il solo turno antimeridiano, in quanto occorre assicurare l'unicità di insegnante per sezione. Per quanto riguarda gli **INSEGNANTI DI SOSTEGNO**, questi non possono essere utilizzati su posti che comportino un orario con lo stesso alunno, superiore al loro orario di servizio.

Il rapporto di lavoro a tempo parziale deve risultare da contratto scritto e deve contenere l'indicazione dell'orario di servizio. **Il trattamento economico è proporzionale alla prestazione lavorativa.**

Gli insegnanti in regime di part-time **sono esclusi dalle attività aggiuntive di insegnamento aventi carattere continuativo** (commissioni, progetti, funzioni strumentali ecc.) e non possono fruire di benefici che comportino riduzioni dell'orario di lavoro, salvo quelle previste dalla legge. Agli stessi è consentito, previa motivata autorizzazione del dirigente scolastico, **l'esercizio di altre prestazioni lavorative** (ad esempio **libere professioni**) che non pregiudichino le esigenze di servizio, che non siano incompatibili con le attività d'istituto e non siano costituite con altra amministrazione pubblica. Entro 15 giorni dall'inizio di eventuale altra attività lavorativa, l'insegnante deve darne comunicazione all'amministrazione scolastica

Gli insegnanti in part-time orizzontale hanno diritto ad un numero di giorni di **FERIE** pari a quello dei lavoratori a tempo pieno. Quelli a tempo parziale verticale hanno diritto ad un numero di giorni proporzionato alle giornate di lavoro prestate nell'anno.

Il trattamento previdenziale

Il trattamento previdenziale e di fine rapporto è disciplinato dalle disposizioni contenute nell'art. 9 del D.lgs. n.61/2000 (l'anzianità maturata per raggiungere il requisito pensionistico vale in pieno, mentre i contributi sono proporzionali alla retribuzione percepita e abbassano l'entità della pensione).

I problemi aperti

Motivo di grande confusione e difformità nell'interpretazione degli obblighi relativi alle **ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO** è dato dalla formulazione ambigua presente nell' O.M. 446/97 che riportiamo testualmente di seguito:

Le ore relative alle **attività funzionali all'insegnamento** sono determinate, di norma, in misura proporzionale all'orario di insegnamento stabilito per il rapporto a tempo parziale. Restano, comunque, fermi gli obblighi di lavoro di cui agli artt. 40 e 42, II e III comma, del CCNL (ora art. 27 CCNL 2002-2005). Per quanto attiene alle attività di cui all'art. 42, comma 3, lettera b), il tetto delle 40 ore annue andrà determinato in misura proporzionale all'orario di insegnamento stabilito.

Alcuni dirigenti scolastici, con l'avallo dei sindacati confederali che ne hanno riportato nei siti l'interpretazione, obbligano a svolgere per intero le 40 ore di Collegio docenti, programmazione e verifica d'inizio e fine anno, incontri informativi con le famiglie (**art. 27 comma 3, lettera A** del CCNL 2002-2005) mentre riducono in proporzione solo quelle (fino ad un massimo di 40) di Consiglio d'Interclasse e Intersezione (**art. 27 comma 3, lettera B**). In base a questa interpretazione, che noi palesemente non condividiamo in quanto contraddice il buon senso e le norme europee che tutelano il part-time, gli insegnanti con contratto di lavoro a tempo parziale dovrebbero lavorare gratis per un certo numero di ore. Ci chiediamo se la campagna dei confederali sia quella di scoraggiare il part-time nella scuola in quanto già da altre posizioni si evince che gli stessi considerino comunque l'insegnamento (anche svolto a tempo pieno), come un lavoro a tempo parziale, non è un caso che abbiano voluto ed ottenuto l'introduzione dell'"aggiuntivo" nella scuola.

Quanto rilevato sopra sembra in contraddizione anche con il principio di "non discriminazione" contenuto nel D.lgs. 151/2001 che afferma come il lavoratore a tempo parziale non debba ricevere un trattamento meno favorevole rispetto al lavoratore a tempo pieno.

DOMANDA DI PART-TIME

Al Dirigente Del C.S.A.

di _____

L Sottocritt _____ Nat_ a _____ Il
_____ Codice Fiscale _____ Do-
cente Di Scuola _____ Con Contratto A Tempo Indeterminato In Servi-
zio Presso _____

Chiede

La trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, secondo la seguente tipologia (contrassegnata da una crocetta):

- tempo parziale orizzontale (su tutti i giorni lavorativi) per n. Ore _____
- tempo parziale verticale (su non meno tre giorni lavorativi) per n. Ore _____

A tal fine dichiara quanto segue:

- 1) di avere un'anzianità complessiva di servizio di ruolo e non di ruolo di anni _____ come dall'unita dichiarazione (allegato a).
- 2) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza:
(contrassegnare con una crocetta le sole situazioni possedute)
 - a) Portatore di handicap o di invalidità riconosciuta ai sensi della _____ normativa sulle assunzioni obbligatorie (allegato b).
 - b) Persone a carico per le quali e' riconosciuto l'assegno di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980 n. 18 (allegato b)
 - c) Familiari a carico portatori di handicap o soggetti a fenomeni di tossicodipendenza, alcolismo cronico o grave debilitazione psicofisica. *
 - d) Figli di età inferiore a quella prescritta per la frequenza della scuola dell'obbligo (allegato b).
 - e) Familiari che assistono persone portatrici di handicap non inferiore al 70%, malati di mente, anziani non autosufficienti, genitori con n..... Figli minori (sottolineare la situazione che interessa) (allegato b). *
 - f) Aver superato i sessanta anni di età ovvero aver compiuto venticinque anni di servizio (sottolineare la situazione che interessa) (allegato b).
 - g) Esistenza di motivate esigenze di studio (da certificare con idonea documentazione).

* *nota bene: le situazioni di handicap citate al punto c) ed le analoghe situazione di cui al punto e) devono essere documentate con certificazione originale o in copia autentica rilasciata dalla a.s.l. o dalle preesistenti commissioni sanitarie provinciali.*

 sottoscritt_, in caso di trasferimento o passaggio, si impegna a far rettificare i dati relativi alla sede di titolarità e/o al ruolo di appartenenza e a confermare la domanda di tempo parziale.

Allego alla presente i seguenti atti, sopra menzionati:

- 1 - allegato a: dichiarazione relativa all'anzianità di servizio complessiva;
- 2 - allegato b: dichiarazione relativa alle precedenzae
- 3 - le seguenti certificazioni relative alle situazioni di handicap e/o relative alle esigenze di studio:

.....
.....
.....

..... ,.....

(Data)

Firma

.....

Timbro Della Scuola

Assunta Al Protocollo Della Scuola Al N..... In Data

Si Compone Di N. Allegati.

Il Dirigente Scolastico

.....

DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO

POSSEDUTA AI FINI DELL'ISTANZA DI PART-TIME

l sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____, docente _____
con contratto a tempo indeterminato tipo di posto _____ in servizio presso

dichiara

sotto la propria personale responsabilità e ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 quanto segue:

- di avere una anzianità di servizio di ruolo , escluso l'anno in corso ed i periodi di aspettativa senza assegni, pari **ad anni** _____ **mesi** _____ **giorni** _____ .
- di avere la seguente anzianità di servizio non di ruolo riconosciuta o riconoscibile ai fini della progressione di carriera

per un totale di anni _____

(i docenti indicheranno gli anni scolastici non di ruolo interi prestati col prescritto titolo di studio e quindi riconoscibili ai fini della carriera)

quindi di avere una anzianità complessiva pari ad anni _____ **mesi** _____ **e giorni** _____.

data.....,.....

firma

DICHIARAZIONE RELATIVA AI TITOLI DI PRECEDENZA,

UTILI AI FINI DELL'ISTANZA DI PART-TIME

l sottoscritt _____ nat__ a _____
il _____ docente _____ con contratto a tempo indeterminato
tipo di posto _____ in servizio presso _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 quanto segue (contrassegnare con una crocetta solo le situazioni possedute):

- di essere portatore di handicap o di invalidità riconosciuta ai sensi della normativa sulle assunzioni obbligatorie;
- di avere a carico _l_ sig. _____ per il quale è riconosciuto l'assegno di accompagnamento di cui alla l.n. 18/80;
- di avere i sotto nominati figli di età inferiore a quella prescritta per l'obbligo scolastico:

Cognome e nome	data di nascita
.....
.....
.....

- di assistere _l_ sig. _____ portatore di handicap non inferiore al 70%, malato di mente, anziano non autosufficiente (sottolineare la voce che interessa);

- di essere genitore dei sotto nominati figli minori

Cognome e nome	data di nascita
.....
.....
.....

- di aver superato il sessantesimo anno di età
- di aver compiuto il venticinquesimo anno di servizio

Data _____

firma _____